



CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

servizio di derattizzazione, disinfestazione, disinfezione nel territorio della Mostra d'Oltremare S.p.A.

PREMESSA

La Mostra d'Oltremare S.p.A. (d'ora in poi denominata MdO) è un quartiere fieristico polifunzionale all'interno del quale si svolgono attività fieristiche, congressuali, spettacolari, ricettive di varia natura compreso attività legate a servizi tecnici, manutentivi e altro legati alla gestione dell'intero quartiere.

Le attività rivolte al pubblico vengono organizzate/realizzate/gestite sia da terzi che dalla Mostra d'Oltremare stessa.

Per meglio comprendere la natura della Mostra d'Oltremare si specifica che tutto ciò che si realizza ha bisogno di attività preliminari di preparazione degli eventi, come ad esempio attività di allestimento, di mantenimento e di disallestimento; tali attività sono predisposte e gestite da organizzazioni esterne, fatto salvo il caso di attività legate strettamente al mantenimento dell'intera struttura racchiusa in 70 ettari di superficie.

Inoltre la Mostra d'Oltremare rappresenta un patrimonio architettonico, ambientale, artistico e archeologico ed è sottoposto a vincolo monumentale e paesaggistico.

Art. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

Il presente Capitolato ha per oggetto la disciplina del servizio di derattizzazione e di disinfestazione contro insetti, in particolare zanzare, zecche, scarafaggi, calabroni, formiche etc, da espletare in tutte le aree, strutture e pertinenze della MdO individuate nella planimetria allegata al presente capitolato meglio dettagliate al successivo art. 3.

L'obiettivo è quello mantenere il territorio e gli edifici liberi da animali ed insetti nocivi e/o fastidiosi per l'uomo in modo da ridurre al minimo i disagi per i frequentatori della MdO salvaguardando in ogni caso gli equilibri ambientali ed ecologici delle aree.

Gli interventi oggetto del servizio sono:

1. **derattizzazione** (topi e ratti - mus musculus, rattus, rattus norvegicus - ed altre specie);
2. **disinfestazione** ad azione ovicida – larvicida ed adulticida contro: zanzare, mosche, blatte, vespa cabro, vespula germanica, formiche, pulci, zecche, ragni, ecc.

ART.2 - DESCRIZIONE MODALITA' DI ESECUZIONE E PERIODICITA' DEGLI INTERVENTI DI DERATTIZZAZIONE-DISINFESTAZIONE

Gli interventi oggetto del presente capitolato sono:

1. **Derattizzazione:**

comprendono quelle attività che riguardano il complesso di procedimenti ed operazioni di disinfestazione atti a determinare la distruzione completa o comunque la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia.

Trattasi di attività che prevedono interventi di utilizzo di esche con principio attivo diverso (alternando almeno quattro tipologie diverse) con cadenza mensile con report dettagliato da inviare alla MdO unitamente alle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti utilizzati.

L'Impresa dovrà, preliminarmente effettuare ricognizione dei luoghi per la verifica delle "stazioni di avvelenamento" esistenti, la loro eventuale sostituzione ed integrazione, a proprie spese, fino alla concorrenza di n°150 integre e funzionanti complete di tabelle per tutto il periodo previsto dal contratto.

L'Impresa dovrà apporre cartelli e/o altro con l'indicazione della campagna di derattizzazione in corso, e precisamente dovranno contenere:

- ✓ il periodo dell'intervento;
- ✓ il principio attivo utilizzato;
- ✓ il recapito dell'Impresa;
- ✓ altre indicazioni che saranno previamente e necessariamente concordate con la MdO.

Le stazioni di avvelenamento evitano, la dispersione delle esche nell'ambiente e le protegge dagli agenti atmosferici, preservandone l'appetibilità pertanto le "**stazioni di avvelenamento**" saranno da fissare a terra o dove è possibile, alle pareti.

Il loro posizionamento dovrà avvenire lungo le vie di passaggio dei roditori, tra i loro ricoveri (tane e zone dei probabili nidi) e le loro fonti di cibo e dove si notano i loro escrementi, che saranno individuate, dalla ditta stessa, previo monitoraggio delle aree interessate.

Le "stazioni di avvelenamento" vanno, a cura e onere dell'impresa, numerate e riportate su mappa (fornita dalla MdO in formato elettronico dwg) nella loro precisa posizione, e consegnate all'ufficio MdO di competenza.

Le esche vanno controllate regolarmente e sostituite quando sono state consumate o se deperite, riportando tutto in report dettagliati da inviare con cadenza mensile alla MdO.

Nelle aree ove il consumo di esche negli erogatori di monitoraggio risulterà elevato, andranno effettuati interventi mirati di derattizzazione, sempre per mezzo di erogatori d'esche.

In ambienti frequentati da pubblico è assolutamente vietato, l'eventuale spargimento di esca libera in qualsiasi forma fisica.

Si ribadisce che per tutti gli interventi:

- ✓ i contenitori dovranno essere segnalati da cartelli numerati e fissati a muro;
- ✓ dovranno essere mappati in una planimetria dettagliata;
- ✓ su ogni contenitore dovrà essere indicata la data dell'apposizione e dovrà essere compilata l'apposita scheda;
- ✓ ogni spostamento delle postazioni dalle collocazioni iniziali dovrà essere tempestivamente comunicato e modificato sulle planimetrie;
- ✓ dovranno essere applicati in loco cartelli o similari numerati e fissati, indicanti l'esistenza delle stazioni di avvelenamento oppure apposti idonei ed inequivoci segnali di avvertimento dei siti trattati, al fine di avvisare i fruitori del parco;

Frequenza dell'intervento:

- ✓ n. 12 interventi di derattizzazione su tutte le aree interne ed esterne (indicate nella planimetria allegata) della Mostra d'Oltremare (sostituzione esche nei

- portaesche e posizionamento prodotti sfusi su tutte le altre aree), con un intervallo di 30-40 giorni nei mesi invernali e 15-20 g nei mesi estivi;
- ✓ n. 12 interventi di monitoraggio e relativa relazione da consegnare il giorno successivo sullo stato delle esche e sul grado di infestazione;

2. Disinfestazioni:

Si tratta di interventi di disinfestazione contro *zanzare, blatte, vespa cabro, vespula germanica, formiche, pulci, zecche, ragni etc*, sia contro le uova/larve che contro gli esemplari adulti con utilizzo di sistemi diversi in funzione della tipologia infestante e tecnologie avanzate nel rispetto della legislazione vigente, al fine di ottimizzare la quantità di principio attivo distribuito, garantendo il minimo impatto ambientale e la non tossicità verso organismi non target e non fitotossici e su tutte le specie vegetali.

Tali trattamenti dovranno eseguirsi nelle ore notturne e non in presenza di persone.

L'impresa dovrà provvedere alla diffusione tramite termo nebulizzatore o nebulizzatori professionali di repellenti emulsionabili, concentrati, liquidi nei luoghi presenti all'interno delle aree contraddistinte in planimetria e nei tempi successivamente stabiliti.

I trattamenti antilarvali nelle zone focolaio e nelle aree di svernamento per le uova ed in particolare di acque stagnanti delle fontane (28 fontane, Esedra, laghetto Fasilides, Fontana Napoli, etc.), caditoie stradali e tombini saranno eseguiti alternando i principi attivi per evitare fenomeni di resistenza. In particolare l'impresa dovrà effettuare un monitoraggio adeguato del territorio nella fase iniziale primaverile, per individuare tempestivamente i primi focolai di sviluppo larvale degli insetti e predisporre un tempestivo piano di lotta contro gli insetti e relativo cronoprogramma di interventi e trattamenti anti-larvali sull'intero territorio (solo a titolo di esempio):

- ✓ sulle acque stagnanti, nei fossi e canali di qualsiasi genere, nelle aree umide ricche di vegetazione, nonché dove esiste raccolta d'acqua, cisterne, vasche, fontane, tombini e caditoie stradali, aree frequentate ed aperte ai visitatori del parco pubblico anche se non specificatamente inserite nel presente capitolato

Il trattamento di caditoie e tombini, deve essere preceduto da un monitoraggio delle situazioni infestate e dovrà essere effettuato dall'operatore mediante il posizionamento di compresse a base di regolatore della crescita degli stadi larvali dei culicidi, con frequenza tri-settimanale con frequenze da comunicare alla MdO. Si ribadisce che nelle aree trattate dovranno essere apposti idonei segnali, che indichino l'avvenuto trattamento, su cui dovrà essere riportato il giorno, la sostanza impiegata, il nome della ditta con recapito telefonico a cui rivolgersi per avere informazioni.

Alcuni di essi possono essere soltanto ridotti entro livelli ritenuti non dannosi alla luce delle attuali conoscenze scientifiche, altri sono ineliminabili. Infine alcuni persistono come rischio potenziale accompagnando in continuo gli interventi insetticidi. Le scelte tecniche e operative proposte nelle Linee Guida Regionali costituiscono, dove possibile, il migliore compromesso tra efficienza insetticida e riduzione dei rischi.

Legati alla tecnica adulticida sono quindi da considerare i seguenti aspetti:

- effetti sulla salute umana: tossicità acuta e cronica, esposizione multipla a xenobiotici di diversa origine, fenomeni allergici;
- impatto sugli organismi non bersaglio (api e altri insetti utili);
- insorgenza di fenomeni di resistenza agli insetticidi fitotossicità.

La disinfestazione ad azione **ovicida-larvicida** contro zanzare e mosche prevede il trattamento di tutte le aree con particolare attenzione alle zone dove sono presenti acque di ristagno in modo da eliminare le forme preimmaginali delle zanzare in esse presenti.

La disinfestazione ad azione **adulticida** contro zanzare e mosche prevede l'intervento in tutte le aree di competenza della MdO con particolare attenzione alle zone a verde.

La disinfestazione contro blatte, calabroni, vespa cabro, vespula germanica, formiche, pulci, zecche, ragni prevede il trattamento di tutte le aree interne ed esterne, di competenza della MdO, in cui sia stata rilevata la presenza di un'infestante mediante un monitoraggio preliminare, a carico della ditta stessa.

Il numero di interventi previsti, e da effettuare su richiesta della MdO, nelle aree interne/esterne (identificate nella planimetria allegata) della Mostra d'Oltremare sono:

- ✓ **n° 10 interventi annuali contro le zanzare e mosche** con azione ovicida/larvicida e adulticida;
- ✓ **n° 4 interventi annuali contro blatte**
- ✓ **n° 1 intervento annuale contro calabroni, vespa cabro, vespula germanica, formiche, pulci, zecche, ragni**, con azione ovicida/larvicida e adulticida.

Il calendario degli interventi dovrà essere preventivamente concordato con la MdO e in ogni caso compatibilmente con le attività previste nel calendario fieristico della MdO che è in continua evoluzione.

Qualora le operazioni effettuate, risultassero inefficaci o di parziale efficacia, la ditta appaltatrice dovrà provvedere ad effettuare ulteriori interventi supplementari ad insindacabile richiesta della MdO senza onere alcuno per la stessa, pena la non liquidazione dell'intervento già eseguito.

L'Impresa dovrà provvedere allo smaltimento di tutti i prodotti di risulta, secondo le modalità previste dalle normative vigenti documentando il tutto alla MdO. Dovrà provvedere, sotto la propria responsabilità alla raccolta, trasporto ed eliminazione delle carcasse degli animali risultanti dall'attività oggetto dell'appalto.

È fatto divieto di accatastare nell'area della Mostra d'Oltremare residui di imballaggio, contenitori vuoti ecc. i quali dovranno essere smaltiti a cura e spese della ditta appaltatrice.

ART.3 - AREE DI INTERVENTO

Le aree di intervento, come individuare nell'allegata planimetria, sono divise in 2 categorie di seguito elencate:

- ✓ **categoria "A" – aree ad elevata fruibilità** dove sono indicate le aree più frequentate nell'ambito delle attività svolte all'interno della Mostra d'Oltremare S.p.A., per le quali è necessario un più attento controllo ed i trattamenti dovranno essere eseguiti solo nelle ore notturne in assenza di persone previa autorizzazione scritta da parte della MdO;
- ✓ **categoria "B" aree a scarsa fruibilità** dove sono indicate le aree meno frequentate nell'ambito delle attività svolte all'interno della Mostra d'Oltremare S.p.A. per le quali gli interventi potranno anche essere eseguiti nelle ore diurne sempre previa autorizzazione scritta da parte della MdO.

Elenco delle aree:

<i>CATEGORIA “A” aree ad elevata fruibilità (evidenziate in mappa con il colore verde)</i>	<i>CATEGORIA “B” aree a scarsa fruibilità (evidenziate in mappa con il colore giallo)</i>
P.le Tecchio	Via Verrazzano
P.le Colombo (28 Fontane)	Scarpate P.le Esedra e aree vicine e di pertinenza
Largo Marconi – Barsanti Matteucci	Area ubicazione Serre e pertinenze
Teatro Mediterraneo e locali di pertinenza	Area perimetrale Fontana dell’Esedra e locali di pertinenza della stessa
Area Piscina - Ristorante della Piscina e aree di pertinenza	Area del padiglione ex Libia
Piazza Napoli e Area 14	Via Romana
Padiglioni 1-2-3-3b-4-5-6-7-9-10-America Latina e altri padiglioni e relative aree di pertinenza	Area parcheggio Terracina -Via Cuma
V.le delle Palme- Viale delle Ortensie e Piazzale Arena	Area padiglione Rodi/ Padiglioni 18 e 19 ed aree limitrofe (area ex università) di pertinenza
Laghetto Fasilides- Parco Robinson- Aree adiacenti Cubo d’Oro	Teatro dei Piccoli e area esterna con pertinenze
Giardino dei Cedri e zone adiacenti (Area ex RAI)	
Uffici Mostra d’Oltremare S.p.A e locali di pertinenza	
Nuovo Centro congressi e locali di pertinenza	
Via Cardinale Massaia	

N.B. per quanto non letteralmente riportato nella tabella si fa riferimento al grafico allegato al presente Capitolato.

Art. 4 - PRODOTTI

Per l'esecuzione dei trattamenti previsti, vanno usati principi attivi o miscele che si ritiene possano controllare tutti gli infestanti possibilmente presenti nella Mostra d’Oltremare.

Tutti i prodotti che saranno impiegati dovranno essere rispondenti alle normative vigenti in Italia (biodegradabilità, dosaggi, avvertenze di pericolosità). Ciascun prodotto deve essere accompagnato dalla relativa “SCHEDE DI SICUREZZA” prevista in ambito CE. In particolare i prodotti impiegati non devono arrecare alcun disturbo ai fruitori della MdO.

Occorre innanzitutto precisare che nel rispetto della normativa vigente è obbligatorio utilizzare soltanto le formulazioni registrate come Presidi Medico –chirurgici (PMC)

che contemplino nel campo d'impiego la lotta contro le zanzare. Pertanto è vietato l'utilizzo di formulati registrati per la lotta ai fitofagi del verde ornamentale o delle colture agricole (in questo caso registrati come Prodotti Fitosanitari autorizzati in Italia ai sensi del D.lgs.194/95 e D.P.R.290/01) anche se a base di principi attivi efficaci contro le zanzare.

Sul mercato Italiano abbiamo molte decine di PMC formulati come "liquido emulsionabile", "concentrazione emulsionabile", sospensione acquosa", "liquido pronto all'uso", microemulsione concentrata indicati per la lotta adulticida contro le zanzare.

Nel rispetto della normativa vigente in materia, stante la scelta di un formulato entro la categoria PMC registrati per la lotta all'esterno contro le disinfestazioni in ambito civile, gli elementi da considerare nella scelta del prodotto insetticida da impiegare sono:

- ✓ le caratteristiche tossicologiche ed eco-tossicologiche del principio attivo desumibili dei dati forniti da banche dati internazionali, dalla bibliografia scientifica sull'argomento e della scheda di sicurezza del PMC, che dovrà essere consegnata obbligatoriamente alla stazione appaltante ed all'utilizzatore professionale;
- ✓ l'assenza di fitossicità;
- ✓ l'assenza di odori o di effetti particolarmente irritanti per le mucose anche a basse concentrazioni;
- ✓ le caratteristiche tossicologiche chimico-fisiche, eco-tossicologiche del PMC, che è possibile conoscere dalla lettura delle voci obbligatorie n.9-11-12 della scheda informativa in materia di sicurezza (Scheda di Sicurezza), la quale deve essere sempre consegnata almeno all'atto della prima fornitura dal responsabile dell'immissione sul mercato (produttore o fornitore) all'utilizzatore professionale. La pericolosità delle singole sostanze pericolose per la salute dell'uomo e per l'ambiente che compongono il PMC, fra le quali possiamo individuare la/e sostanze attive o i coadiuvanti o i co-formulati pericolosi, sono descritte sinteticamente secondo la sintassi europea di cui ai criteri di classificazione previsti dal D.Lgs.145 del 28 luglio 2008 alla voce n.2 della scheda di sicurezza. Alla voce 16 potremo trovare esplicitamente le singole classificazioni di pericolosità rappresentate dalle frasi di rischio, accompagnate dai significati dei consigli di prudenza, cioè dai comportamenti da adottare obbligatoriamente da parte di qualsiasi utilizzatore. Si consiglia inoltre di evitare PMC contenenti sostanze classificate con le frasi di rischio:
 - ✓ R40"possibilità di effetti cancerogeni"
 - ✓ R68"Possibilità di effetti irreversibili"
 - ✓ R62"Possibile rischio di ridotta fertilità"
 - ✓ R63"Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati"

Potranno essere privilegiati formulati a base di piretine naturali e piretroidi anche in associazione con piperonilbutossido, senza solventi pericolosi.

ART. 5 - ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ A CARICO DELLA DITTA ESECUTRICE DEL SERVIZIO

L'Impresa assume i seguenti oneri, obblighi e responsabilità:

- a. **Il personale:** al fine di assicurare l'adempimento degli oneri derivanti dal presente capitolato, la ditta dovrà avere alle proprie dipendenze personale in

numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti.

Esso, che dipenderà ad ogni effetto dalla ditta appaltatrice, dovrà essere capace e fisicamente idoneo, dovrà essere sottoposto a tutte le cure e profilassi previste dalla legge e prescritte dalle Autorità sanitarie competenti per territorio.

Il coordinamento dei servizi dovrà essere affidato ad un responsabile che sarà diretto interlocutore di MdO per tutto quanto concerne la gestione dei servizi.

Il personale risulterà regolarmente assunto dall'Appaltatore e la MdO è esplicitamente sollevata da ogni obbligo e/o responsabilità verso il personale impiegato, per tutto quanto inerente al rapporto di lavoro ed a quant'altro possa esservi connesso.

La ditta appaltatrice, si impegna:

1. a presentare l'elenco nominativo dei lavoratori occupati nell'espletamento dei servizi oggetto del contratto, aggiornato ad ogni variazione, con l'indicazione delle varie posizioni assicurative (INPS, INAIL, ecc.);
2. ad applicare ed osservare le condizioni normative, retributive, assicurative e previdenziali risultanti dalle norme di legge e dai contratti collettivi di lavoro anche con specifica condizione contrattuale;

Solo a titolo di esempio la ditta esecutrice deve, altresì, garantire l'espletamento delle attività con:

- ✓ personale qualificato, **specializzato nel campo della disinfestazione ambientale**, ben addestrato in relazione alle particolari caratteristiche dell'ambiente;
- ✓ personale munito di tesserino di riconoscimento riportante nominativo del dipendente e della ditta;
- ✓ minimo n° 2 dipendenti con qualifica di "disinfestatore";

b. I mezzi, le attrezzature e i materiali di consumo:

La ditta esecutrice svolgerà il servizio con l'impiego di mezzi e attrezzature necessarie, di sua proprietà, assicurando che le stesse siano conformi alle norme di sicurezza sul lavoro e rispettino le prescrizioni di altre discipline inerenti; dovranno inoltre essere forniti dalla ditta appaltatrice i materiali di consumo a propria cura e spesa.

c. Danni a persone, animali e cose: nella conduzione o gestione del servizio, la ditta appaltatrice dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele atti ad evitare danni alle persone, agli animali o alle cose.

Per garantire la MdO da eventuali danni causati a strutture, essenze arboree e persone la ditta esecutrice dovrà stipulare apposita polizza RCT/RCO contro i rischi dell'esecuzione e una garanzia di responsabilità civile che tenga indenne la stazione appaltante dai danni a terzi.

ART.5 - INTERVENTI STRAORDINARI A RICHIESTA

La MdO ha facoltà, in caso di necessità di richiedere interventi non previsti dal presente capitolato e quindi non rientranti tra gli interventi fissi contrattualizzati e da conteggiare a misura.

Per ogni intervento straordinario effettuato dovrà essere redatto apposito rapporto di intervento che l'Impresa consegnerà in copia al Responsabile dell'esecuzione del contratto.

ART. 6 – INTERVENTI A CHIAMATA

Solo nel caso si dovesse verificare la necessità di effettuare ulteriori interventi non prevedibili e, quindi, non previsti in contratto, la MdO provvederà a richiedere l'intervento a mezzo PEC e sarà contabilizzato a parte fissando sin da ora i costi unitari a corpo (*comprensivi di trasferimento operatori, del costo orario degli operatori, del sopralluogo e valutazione intervento, del monitoraggio e del materiale impiegato*) relativi alle varie tipologie di intervento così come segue:

Derattizzazione	€/intervento (su area di mq 1000) 80,00 + IVA €/intervento (su tutte le aree esterne previste in contratto) 150,00 + IVA
Disinfestazione da insetti vari	€/intervento (su area di mq 1000) 150,00 + IVA
Rimozione nido di vespe	€/intervento 150,00 + IVA
Trattamento antilarvale (controllo di tutti i possibili focolai previo individuazione con utilizzo di prodotti antilarvali)	€/intervento (su area di mq 1000) 180,00 + IVA €/intervento (su tutte le aree esterne previste in contratto) 250,00 + IVA
Trattamento adulticida zanzare	€/intervento (su area di mq 1000) 200,00 + IVA €/intervento (su tutte le aree esterne previste in contratto) 400,00 + IVA

ART. 7 - PENALITÀ

Per ogni giorno di ritardo sul termine del calendario lavori previsti o sugli interventi su richiesta della MdO, verrà applicata la penale di €. 50,00 giornaliera, salvo per inderogabili motivi di condizioni meteorologiche avverse o giustificati motivi, comunicati per iscritto al Responsabile del Procedimento.

Si ribadisce che la MdO potrà disporre, a propria discrezione, ispezioni volte a verificare l'andamento della gestione del servizio e l'esatto adempimento degli obblighi assunti dalla ditta appaltatrice.

In caso di infrazione da parte della ditta appaltatrice il Responsabile del Procedimento provvederà a produrre contestazione a seguito di relazione del personale incaricato del controllo e l'impresa potrà controdedurre entro il termine di giorni quindici (15 gg.) dal ricevimento della contestazione, scaduti i quali il RUP, ove non accolga le controdeduzioni, applicherà la penale prevista.

ART. 8 - PIANO DI SICUREZZA

L'impresa dovrà presentare copia del proprio Piano di Sicurezza e Prevenzione dei lavoratori per gli adempimenti previsti dall'art. 26 del Dlgs 81/2008, con indicazione del nominativo del responsabile per la sicurezza dell'impresa.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Carmelo De Masi